



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

L'estate politicamente più schizofrenica della storia d'Italia sembra essersi conclusa: il parlamento ha licenziato la manovra di Ferragosto tra annunci, dietrofront e soprattutto nuove tasse. L'Iva al 21%, l'Irpef regionale in una previsione di crescita esponenziale (all'1,4% entro il 2013, al 2,5% nel 2014 e al 4,6% nel 2015) e, per i Comuni, la possibilità di differenziare le aliquote locali a seconda dei redditi. Poco e nulla, a dire il vero, è stato caricato sulla pesante macchina burocratica che, in un Paese dove la corruzione «in costante crescita, rappresenta la terza fonte di danno erariale» (così il presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino), vuol dire lasciare le pecore nelle mani del lupo. Pecore che noi tutti contribuiamo a pascere: in Abruzzo i costi della politica si aggirano sui 147 euro a testa e se vi sembrano pochi, provate a ragionare con i totali e a rapportarli ad una regione che conta sì e no 1 milione e 200mila abitanti. Di questi 38.367 vivono direttamente o indirettamente di politica: 28.590 il personale di supporto politico e 3.894 i consulenti, per una spesa complessiva che sfiora i 93 milioni e mezzo di euro l'anno. In Abruzzo. Facile con questi numeri dare addosso all'organizzazione territoriale: accorpate i piccoli Comuni, abolite le Province (specie se spendono 20mila euro per fare un busto ad un fascista), chiudere i tribunali. Nel calderone si mette un po' tutto: basta che un ministro si svegli la mattina con un'idea d'impatto mediatico. In verità, specie nelle zone interne come le nostre, occorrerebbe operare con mano ferma e bisturi di precisione: perché sono i Comuni, anche quelli piccoli, ad esempio nell'Alto Sangro, che si fanno carico spesso di rammendare i buchi dell'assistenza al sociale e perché, lo ha stabilito anche il tribunale amministrativo, non si può tagliare una corsa di autobus o altro servizio essenziale solo perché lo usa poca gente. I diritti inalienabili del cittadino devono essere rispettati, anche nei momenti di crisi profonda. Anche alla periferia del potere. Così, saltando da un autobus ad un ospedale, si arriva alla giustizia e ai suoi presidi. Senza i quali, i lupi, farebbero sì irreparabili e costose stragi.

ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 32 di **ZAC mensile** anno IX
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA



editoria comunicazione multimediale
promozione culturale

Amaltea edizioni Via Tratturo 20 Raiano (AQ) Tel. & Fax 0864.72464

sabato 17 settembre 2011

Ospedale: la prima pietra



Prima pagina CRONACA

Le pietre di carta

Il Comune impegna il 20% del Prg e cede al "ricatto" della Asl per costruire il nuovo ospedale. Rischio ridimensionamento per la sanità in Valle Peligna.

SULMONA. «La prima pietra per la realizzazione del nuovo ospedale», il petto gonfio, la voce trionfante: così il sindaco di Sulmona Fabio Federico ha definito, ancor prima che venisse approvata dal consiglio comunale (e

solo grazie al voto dell'opposizione), la delibera con cui, come Asl ha ordinato, è stato in un solo documento, e senza discussione, stravolto il piano regolatore generale della città. Ventimila metri quadrati di cubatura

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Sulmona: traballa la poltrona di Tirabassi

Offensiva di una frangia del Pdl: l'assessore accusato di essere inadatto. L'Udc presenta il conto alla sua ex maggioranza.

SULMONA. C'erano riusciti con l'ex assessore al Bilancio dell'Udc, non mollando la presa fino alla sua cacciata dalla giunta. Ora ci riprovano con un esponente del loro stesso partito caduto in disgrazia con i franchi tiratori del Pdl. Davanti al plotone di esecuzione è finito, da qualche tempo, l'assessore ai Trasporti, alla Nettezza Urbana e al Personale, Mauro Tirabassi, definito da alcuni consiglieri comunali del Pdl, "inadatto" per il ruolo che ricopre. Hanno già chiesto al sindaco la sua testa lanciando pesanti accuse

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Comuni: la svolta epocale

Entro dicembre 2012 scatterà l'accorpamento delle autonomie locali. Risparmi, ma anche rischio di perdere l'identità.

L'origine dei Comuni si perde tra il secolo XI e XII nel contesto dell'agorizzante civiltà feudale, quando gruppi di cittadini tentavano di sottrarsi al dominio di vassalli e signorotti dell'epoca. L'ispirazione erano le "polis"

e "Città Stato" dell'antica Grecia, con territorio ed autonomia di governo come Atene e i "municipium" di epoca romana, con ordinamento autonomo ed una organizzazione politica tendenzialmente democratica. Dopo

:- segue a p. 3



Rattenni Mobili

di Filippo & C. s.a.s.

www.rattennimobili.it - email: frattenni@yahoo.it

MOBILI ED ARREDAMENTI

Via Della Repubblica, 15 • 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE)

TEL. e FAX 085.980102

STILE - ECONOMIA - QUALITÀ

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

Gran Sasso ENERGIE

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO

ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!

www.gransassoenergie.it
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22
800-198422



di federico cifani e stefano di berardo

Edifici inagibili, lavori in ritardo, tagli del ministero e classi da 30 alunni.

A scuola nel pollaio

Nuove disposizioni ministeriali e vecchi problemi di staticità degli istituti. Questi i capisaldi del nuovo anno scolastico appena iniziato. Si parte dall'accorpamento dell'istituto comprensivo subequano con quello "U. Postiglione" di Raiano. Un'unione che ha dato vita ad un superistituto di 661 studenti rispetto ai 460 dell'anno precedente. Il tutto per un passaggio non indolore, soprattutto per la Valle Subequana. Ad esempio a Castelvecchio non esiste più la segreteria scolastica, mentre il personale è stato dislocato a Raiano e L'Aquila. Sempre con l'accorpamento, le scuole della Valle Subequana, hanno perso il requisito della montanità ed ora per fare una classe occorrono più alunni. Quanto basta per decretare la soppressione della scuola dell'infanzia di Molina Aterno, mentre quelle di Secinaro e Goriano, per il momento, non fanno il tempo pieno, con il personale amministrativo costretto a fare più turni in più scuole, anche fuori dalla Valle, per completare l'orario di lavoro. Problemi per le scuole di montagna nati appunto da una disparità di trattamento rispetto ad altre zone, come ad esempio l'istituto comprensivo di Rocca di Mezzo, rimasto tale, nonostante abbia minori iscritti rispetto all'ex istituto subequano. Il gioco di figli e figliastri, non risparmia neanche la Valle Peligna: i problemi legati ai tagli alla dotazione di personale del ministro Gelmini, qui, ha portato anche alla realizzazione di classi "pollaio" con oltre trenta alunni. Mentre, sul territorio, contrariamente a quanto avvenuto nella Marsica, non sono arrivati i Musp (Moduli ad uso scolastico provvisorio). E allora ecco che dalla Provincia è stata mandata una lettera a tutte le famiglie dove oltre a scusarsi per i disagi, c'è l'elenco dei lavori che dovranno essere fatti per l'adeguamento sismico delle scuole di Sulmona. Disagi tra i quali spicca-



no le difficoltà logistiche. Così la scuola media Serafini ha visto moltiplicare i suoi studenti, accogliendo anche quelli della scuola media Ovidio, creando non pochi timori riguardo alla prossima partenza del servizio mensa. Dubbi non certo fugati dalla proposta dell'amministrazione di far mangiare gli alunni

in classe. Per quanto riguarda le scuole superiori, l'istituto tecnico De Nino-Morandi ha visto gli studenti occupare una parte dello stabile limitando il cantiere all'altra, senza creare gravi disagi. Inoltre, in questa scuola, come ha comunicato la Provincia ai genitori degli alunni, dovranno essere realizzati lavo-

ri per oltre 6.5 milioni di euro. Infatti la capacità sismica dell'istituto dovrà essere portata dall'attuale 2% all'80%. Il liceo classico Ovidio e il liceo artistico Mazara continueranno a condividere la stessa sede mentre ancora in attesa di novità sulla sua futura destinazione l'ex magistrale Vico, che per adesso rimarrà nella sua attuale ubicazione. Anche in questo istituto sono previsti interventi per circa 2.3 milioni di euro. Lavori per l'inserimento di pareti in cemento armato, fasciatura di travi e nuovi pilastri per portare la capacità sismica dagli attuali 0/15% all'80%. La situazione crea grandi difficoltà, poiché già in precedenza alcune classi erano situate presso il vicino Istituto Tecnico Commerciale. A causa dei lavori che si stanno svolgendo presso quest'ultimo, il Vico ha dovuto ingegnarsi per trovare una soluzione all'affollamento. Sono stati così sacrificati per ricavare posti aggiuntivi, la biblioteca e i laboratori, come alcuni uffici creando gravi disagi e rinunciando per il momento a importanti strumenti per l'apprendimento degli studenti. Quando si darà

inizio ai lavori di messa in sicurezza tra pochi giorni, gli studenti saranno presumibilmente spalmati in tre sedi, non ancora ufficialmente stabilite, con il rientro nella sede ufficiale previsto fra tre mesi, durante i quali la situazione rimarrà complicata per studenti e insegnanti. Lavori di messa in sicurezza anche per l'istituto d'arte "G. Mazara". In questo caso dopo aver trovato delle sistemazioni idonee per i ragazzi, i lavori prevedono 3.2 milioni di euro per portare la capacità sismica dal 58% al 100%. Ma non è finita: anche Secinaro attende l'avvio dei lavori per circa 1.8 milioni di euro necessari all'adeguamento sismico della scuola. Soldi anche per le scuole di Molina Aterno per circa 66 mila euro. Mentre a Goriano Sicoli i finanziamenti per circa 144 mila euro serviranno per l'ex palestra. Il centro montano, infatti, dopo il terremoto dispone di scuola e asilo all'avanguardia in termini di efficienza energetica, sicurezza e resistenza sismica. Il tutto senza contare l'ottima vivibilità dei luoghi presi come esempio a livello nazionale.

La prima campanella è stata traumatica per gli studenti del Centro Abruzzo. Gli accorpamenti hanno complicato la vita alle scuole della subequana. In Valle Peligna, senza l'ausilio dei Musp, riservati alla raccomandata Marsica, gli studenti dovranno convivere con cantieri e disagi in edifici che segnano gravi carenze di tenuta sismica. Le medie Ovidio mangeranno in classe.

Per dirla tutta

A scuola con la mappa della città per orientarsi tra cantieri aperti e aule chiuse. Il tutto, portandosi dietro, oltre al casco da cantiere, delle riserve d'ossigeno da utilizzare per sopravvivere nell'aria pesante delle classi pollaio. Questo l'armamentario che sarebbe necessario agli studenti del territorio alle prese con problemi legati alla staticità degli istituti e tagli dal ministero che stanno mettendo in ginocchio la scuola pubblica. Intanto dalla Provincia provano a rassicurare i genitori con una lettera dai toni trionfalistici del presidente Del Corvo, ma per i lavori di messa in sicurezza occorrerà del tempo.

Tempo finora perso in provincia come a Sulmona: le impalcature dei cantieri sono state montate solo ora, sebbene fondi e progetti fossero pronti da maggio. Con una maggiore organizzazione e più capacità di programmazione, insomma, molti disagi potevano essere ridotti: sarebbe bastato aprire i cantieri in estate, quando nelle scuole non c'era nessuno. Paradossale, ma segno della nuova geografia politica, è poi che la Marsica abbia ottenuto i Musp per la sistemazione temporanea degli alunni, mentre la Valle Peligna, che il terremoto l'ha sentito davvero, le casette in legno le ha solo immaginate e promesse.

CAFFÈ HAUSBRANDT

THE CAFEDRAAL

La Cattedrale del Caffè

Quando l'aperitivo è trendy

Prima colazione
Aperitivi
Birre estere

Chiuso il martedì

Via Vittorito 2
POPOLI (PE)

MAURIZIO COLABERARDINO DECORATORE

Via Pio La Torre, 19 Raiano AQ
Tel. 0864.72276 • Fax 0864.72252
Cell. 339.1669966
mauriziocolaberardino@live.it

Controsoffitti • Isolamento termico • Pitture e finiture edili



CRONACA Le pietre di carta

Giancarlo Silveri

(sui 100mila disponibili) bruciati in un solo terreno, quello dell'attuale ospedale dove la Asl, sostituendosi agli organi preposti (il consiglio comunale) ha imposto non solo la variazione di destinazione d'uso, ma anche gli indici di edificabilità tra l'altro di quasi il doppio superiori a quelli di prassi usati nel resto della città. Il tutto in fretta e furia, entro il 10 settembre, aveva ordinato, altrimenti niente ospedale. Non solo: unico caso dei 5 ospedali da costruire in Abruzzo, Sulmona dovrà, non è chiaro perché, ricorrere al project financing. Speculazione edilizia, si è affrettata a sottolineare l'Idv regionale. Da un verbale della riunione tra Regione e Asl si scopre infatti che i fondi dell'art 12 (250 milioni di euro) per le strutture sanitarie in questione

non sono sufficienti e che quindi le Asl dovranno contribuire con il 10% al co-finanziamento. A Sulmona sarebbe bastato il cambio di destinazione d'uso dei terreni (operazione da 4 milioni di euro) per rientrare nei parametri, e invece si è fatto specifico riferimento al project financing. Perché viene da chiedersi, nel legittimo sospetto che l'ospedale, semmai si farà, i sulmonesi se lo dovranno pagare in gran parte da soli. Ma il problema non è solo questo: l'area individuata per il nuovo nosocomio, a ridosso dell'attuale, verrebbe ridotta a 20mila metri quadrati e circondata, senza possibilità di espansione, da locali commerciali, uffici e usi residenziali. Un ospedale a sette piani, stretto nella città, con problemi di accesso, per ospitare i 164 posti letto detenuti al momento da Sulmona. Al momento, certo, perché dai conti generali della sanità abruzzese risultano circa 500 posti letto in più del dovuto. Vuoi vedere che, visto la ristrettezza di fondi e di spazi, una sforbiciata consistenze toccherà proprio alla Valle Peligna? Magari passando per un periodo di assuefazione con l'affitto di locali troppo piccoli per ospitare tutto il Santissima Annunziata. Che è inagibile e cadente, ha ribadito la Asl. Una polveriera su una pietra di carta. ■

CRONACA**Comuni: la svolta epocale**di **luigi tauro**

circa mille anni di governo, nelle piccole autonomie locali agli inizi del terzo millennio arrivano i cambi epocali. Prima le leggi per un governo più attento ai costi, efficienza ed efficacia dei provvedimenti. Poi l'elezione diretta dei sindaci ed ora il decreto legge con il quale i Comuni fino a mille abitanti, «esercitano obbligatoriamente in forma associata tutte le funzioni amministrative e tutti i servizi pubblici mediante l'unione dei Comuni» rimanendo soprattutto come simbolo e presidio del territorio con una funzione di impulso e proposizione verso l'unione, presieduta da un presidente eletto e da una giunta di due sindaci. L'unione approverà un proprio statuto ed avrà una popolazione residente di norma superiore a 5mila abitanti e comunque non inferiore a 3mila. Saranno gli stessi comuni inizialmente

te a proporre alla Regione la tipologia di aggregazione da definire entro il 31/12/2012. Sempre nel segno di contenimento delle spese la norma sullo svolgimento di giunte e consigli in orari che consentano ai componenti di non assentarsi dal lavoro, per evitare gli esosi rimborsi alle varie aziende. Si riduce anche il numero dei consiglieri. Infatti fino a 3mila abitanti il consiglio sarà di 6 componenti oltre al sindaco, mentre da 3mila a 5mila di 7 consiglieri oltre il sindaco e da 5mila a 10mila di 10 consiglieri oltre al sindaco. In Italia su 8.096 Comuni il 25% (e cioè 1.974) hanno meno di mille anime, mentre in Abruzzo su 305 il 30%, ossia 106 saranno interessati alle unioni e 119 risultano tra mille e 3mila. La necessità di aggregazione riguarderà maggiormente la provincia dell'Aquila con metà dei Comuni (54 su 108), poi quella di Chieti (46 su 104), Pescara (13 su 46) e Teramo (7 su 47). Sicuramente ci saranno meno spese soprattutto quelle finalizzate al consenso politico, consulenze e contributi a terzi ma si perderà passione, spirito di appartenenza, identità e amore per il territorio ed il proprio paese.

**POLITICA** Sulmona: traballa la poltronadi **Tirabassi**di **claudio lattanzio**

sull'operato dell'assessore colpevole, a loro dire, di preoccuparsi solo ed esclusivamente di rinfoltire gli organici delle cooperative. Evitando accuratamente di risolvere i veri problemi attorno ai quali si è avviato il Comune come il trasporto cittadino e la raccolta differenziata che non parte e non si sa quando e se partirà: Sulmona è rimasto uno dei pochi Comuni del comprensorio ancora al palo nel settore dello smaltimento dei rifiuti. Con pesanti ripercussioni sulle tasche dei cittadini costretti a pagare tariffe più alte rispetto a quelle dei paesi in cui si fa la differenziata. Motivazioni sicuramente condivisibili che nascondono, però, il vero obiettivo che è quello di isolare ancora



Mauro Tirabassi

di più, politicamente e non solo, il primo cittadino, ormai in balia delle decisioni di poche persone, che fanno il bello e il cattivo tempo. Lo tengono in pugno dal giorno in cui il sindaco ha deciso di troncare il rapporto con l'Udc e di salutare con un sorriso la decisione di Alessandro Maceroni, da sempre vicino alle ideologie politiche di Fabio Federico, di passare tra i banchi dell'opposizione perdendo in un colpo solo due consiglieri di maggioranza. Ma anche un ottimo assessore che nel periodo in cui è rimasto nell'esecutivo ha portato avanti una serie di iniziative e di battaglie che, paradossalmente, rappresentano le poche cose buone che è riuscita a fare, in questo primo scorcio di mandato,

l'amministrazione guidata da Fabio Federico. Risultati che l'Udc e Giuseppe Schiavo hanno rivendicato in un manifesto fatto affiggere sui muri cittadini. Li hanno chiamati i 1.000 giorni dell'amministrazione Udc e i risultati sono questi: conti più chiari con 8 milioni e mezzo di euro relative a operazioni cancellate dai bilanci, vendita patrimonio immobiliare per un incasso stimato di 10 milioni di euro e definizione della vicenda Italgas che andava avanti ormai 10 anni. Quest'ultima operazione ha portato nelle casse del Comune 840mila euro per la definizione del contenzioso; 550mila euro annui per 12 anni contro gli attuali 9.500 euro; 321mila euro una tantum; allaccio alla rete del gas gratuito per i sulmonesi.

In breve

- Sono sul piede di guerra gli agenti assicurativi della Valle Peligna. In una recente riunione, tenutasi a Sulmona, hanno emesso un durissimo comunicato di **protesta contro l'aumento, deciso dalla Provincia dell'Aquila, della quota spettante all'ente sulle polizze assicurative**. L'aumento, che ha visto consenzienti tre Province abruzzesi su quattro (con la sola eccezione della Provincia di Pescara) è pari al 3,5% ed è operante da subito. «È incomprensibile – spiegano gli agenti assicurativi – come un ente in via di scioglimento, in un momento di grave crisi per le famiglie, si arroghi il diritto di decidere, per di più in piena estate, un aumento di tale portata. Tale balzello – aggiungono – sta già facendo sentire i propri effetti sul costo delle polizze, con la conseguenza che i cittadini addebiteranno le responsabilità a noi agenti, responsabilità che sono tutte della politica». Gli agenti, riuniti in coordinamento permanente, stanno valutando azioni dimostrative, da tenersi nel prossimo futuro.

- Campo sportivo in erba, spalti con poltroncine numerate e spogliatoi ammodernati. Questo il **nuovo impianto sportivo** inaugurato giovedì a Goriano. Forte di un finanziamento di circa 425mila euro ottenuti da un progetto del 2009, il nuovo impianto, rappresenta, per tecnologia utilizzata e materiali impiegati, un unicum in tutto il territorio regionale. Soddisfazione è stata espressa da cittadini, amministratori e tifosi mentre una partita inaugurale è stata giocata con il Sulmona.

- Oltre 1.200 adesioni; quasi 1.000 persone in corteo per le vie di Raiano; oltre 30.000 euro raccolti nelle due edizioni (2010 e 2011). Sono questi i numeri della **"Passeggiata contro il tumore al seno"**, tenutasi a Raiano lo scorso 4 settembre. Vi hanno partecipato cittadini di ogni età, a partire dai bambini accompagnati dai genitori; moltissime le donne, provenienti da tutti i centri della Valle Peligna, rispondendo al richiamo del comitato coordinato dalla dottoressa Anna Zitella. I fondi raccolti saranno messi a disposizione dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila per l'acquisto di un macchinario avanzatissimo per la diagnosi precoce del tumore al seno.

Memory Form

Qualità maxi a prezzi mini

Semmiflex

materassi

Memory Form
 è la nuova concezione del dormire
 Con la sua ergonomicità promette
 un sostegno confortevole per la zona
 della schiena, delle spalle così
 come delle gambe



Zona Ind.le **Raiano** (AQ)
 2 km uscita autostrada
Pratola Peligna-Sulmona
 Tel e Fax **0864.726384**
 info@semmiflex.com
 www.semmiflex.com

Agripeligna

Oleificio

Eco-detergenti e
 Bio-cosmetici

biolu
 in distribuzione da noi

Zootecnia
 Agricoltura
 Orto e giardinaggio
 Piante e fiori

Vendita
 Pellets

Via Tratturo, 18
 67027 Raiano (AQ) • Italia
 Tel. & Fax 0864.72373
 agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Il Tar boccia l'Arpa

Acciano vince il ricorso contro la soppressione delle corse Sulmona-L'Aquila. In forse tutto il piano di riordino dell'azienda di trasporto pubblico.

di **federico cifani**
ACCIAIO. A finire sotto la scure erano stati 2 milioni e 5 mila chilometri di percorrenza del servizio pubblico, tagliati verso la fine di maggio scorso su tutto il territorio regionale. Una riduzione drastica che ha impattato pesantemente sulla mobilità dei cittadini. La cura dimagrite fu accolta da proteste e polemiche ma a fare degli atti concreti, ci ha pensato l'amministrazione comunale di Acciano. Questa, saltata la mediazione politica, ha puntato direttamente verso il tribunale amministrativo regionale dove ha presentato ricorso contro la riduzione. Lo stesso tribunale, la settimana scorsa, si è pronunciato a favore del ripristino delle corse. «Abbiamo ottenuto un importante risultato – ha detto Fabio Camilli sindaco del caratteristico centro medievale – ora vigileremo affinché

le corse tagliate vengano ripristinate nel più breve tempo possibile. Se questo non dovesse avvenire siamo pronti a chiedere un giudizio di ottemperanza alla società di gestione». A curare le istanze dell'amministrazione l'avvocato aquilano Francesco Rosettini che afferma: «Siamo soddisfatti per questa sentenza che ristabilisce il diritto alla mobilità dei cittadini. Ora è necessario che chi di dovere rispetti la sentenza, ripristinando le corse». Nello specifico

dovranno essere ripristinate le corse delle 8 (Sulmona-L'Aquila) e quella delle 12:25 (L'Aquila-Sulmona). Due tratte che rappresentano il 50% dei servizi di mobilità che interessano i cittadini e le utenze del territorio. Un taglio drastico avvenuto in un centro montano distante dalla stazione ferroviaria. Dati che non sono stati tenuti in considerazione dalla politica regionale, che ha preferito optare per una riduzione dei servizi pesante e portata avanti d'arbitrio senza interessare l'amministrazione comunale e senza preoccuparsi delle esigenze dei cittadini. Inoltre, la sentenza potrebbe aprire la strada ad una miriade di ricorsi da parte di tutte quelle amministrazioni che hanno visto ridurre il servizio sul proprio comune. Uno scenario che potrebbe dare maggior filo da torcere alla Regione.



Tocco cambia strada

Il Comune chiede alla Provincia di spostare i fondi dalla regionale 487 alla provinciale 67. Contraria l'opposizione.

TOCCO CASARIA. «Richiedere alla Regione ed alla Provincia la revoca di tutti i provvedimenti amministrativi inerenti l'opera ed il progetto di competenza provinciale: il completamento della nuova strada di accesso a Tocco, il collegamento con Musellaro-Salle della regionale 487, destinando la somma a miglioramento di altra esistente, la provinciale 67, a servizio del centro abitato». È questo il dispositivo della deliberazione del consiglio comunale di Tocco Casauria del 30 agosto scorso. L'appalto dell'opera è stato già effettuato dalla Provincia, mentre i lavori di cui era prevista la consegna il giorno dopo la deliberazione, potrebbero iniziare a breve. La maggioranza ed il sindaco Luciano Lattanzio ritengono che il progetto

definitivo della Provincia non sia sostanzialmente rispondente alle esigenze rappresentate dai cittadini di Tocco in ragione della inadeguatezza e scarsa funzionalità dell'opera. «Vogliamo incidere politicamente per trovare una soluzione che migliori e metta in sicurezza la strada provinciale in uso, evitando uno spreco di denaro per lavori incompiuti». Opposte le posizioni dei gruppi di minoranza. Rizzio Zaccagnini



è contrario alla deliberazione poiché «occorre rendere comodo e sicuro un tracciato largamente usato, ancorché non si possa gettare al vento centinaia di migliaia di euro già spesi per la realizzazione del primo tratto, con il rischio di trovarci alla fine con un relitto ancora inagibile». Fausto Bruno è anch'egli contrario alla delibera, poiché «la strada provinciale vecchia resterà tale. Inoltre la traslazione della somma verso la vecchia strada insostenibile poiché questa si trova in zona rossa pericolosa e soggetta a continue frane». Entrambi i gruppi di minoranza hanno promosso nel paese assemblee pubbliche, raccolta di centinaia di sottoscrizioni e creazione di comitati civici deputati a rappresentare gli interessi della comunità in ogni sede. **I.tau.**

Liberalizzazioni al nucleo industriale: dietrofront della Provincia

La delibera d'indirizzo non viene portata in commissione. Il Pd: «Grave interruzione dell'iter regolamentare».

SULMONA. Una piccola rivoluzione che avrebbe portato l'inversione di tendenza e nuova economia nell'ansimante nucleo industriale di Sulmona. La delibera di indirizzo che di fatto introduceva la possibilità di poter svolgere altre attività produttive fuorché quella commerciale e non solo quella industriale, nell'area controllata dal Csi, era stata annunciata con grande enfasi dall'amministrazione provinciale. La soluzione ai mali della Valle Peligna. Ma a distanza di pochi giorni dai rumorosi annunci, Del Corvo e compagnia dimenticano ogni cosa e innescano una clamorosa retromarcia che sa tanto di tatticismi esasperati ed equilibri interni da rispettare. Tanto da mettere a rischio l'approvazione delle modifiche alle normative tecniche attuative del nucleo industriale di Sulmona/Pratola, precedentemente prevista per il consiglio provinciale di fine mese. È accaduto, infatti, che nella commissione Territorio di martedì scorso non è stata portata in esame, per i pareri del caso, la famigerata delibera che doveva aprire le porte alle modifiche del territorio dell'area industriale sulmonese. Per il Partito democratico si è trattato di un fatto di una gravità assoluta e inaccettabile che per problematiche e scontri sotterranei all'interno della maggioranza ha interrotto un iter regolamentare impedendo a tutti i consiglieri provinciali di en-

trare nel merito di quanto deciso dall'esecutivo di Del Corvo. I motivi? Secondo il Pd l'improvvisa battuta d'arresto sarebbe la logica conseguenza della superficialità con cui è stato gestito l'intero iter procedimentale e deliberativo seguito a causa di presunti conflitti di interesse denunciati nei giorni scorsi. La vicepresidente Antonella Di Nino è stata accusata di aver votato il provvedimento per tutelare gli interessi di famiglia in quanto proprietaria di alcuni terreni all'interno del nucleo industriale. Comportamenti che secondo il Pd lederebbero la trasparenza, l'imparzialità e la linearità dell'azione amministrativa. Accuse che la Di Nino rimanda al mittente. «Non ho affatto votato per mio padre e non c'è alcuna mia incompatibilità con la procedura in essere – è la perentoria replica – sono io che mi dichiaro incompatibile con quanti hanno voluto strumentalizzare la vicenda avendo a cuore il mero interesse personale e non certamente l'interesse della collettività. Chi si è prestato a simile scellerato comportamento ha dimostrato di non avere spirito di iniziativa costruttiva e con ciò sta provando maldestramente ad ostacolare un risultato a favore di Sulmona e della Valle Peligna che la collettività sta aspettando da anni. Di ciò dovrebbero vergognarsi, chiunque essi siano». **c.lat.**

BCC Prato Peligna
CREDITO COOPERATIVO

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATO PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un modo sicuro, serio e a lungo termine di accumulare risorse per la propria vecchiaia. L'assicurazione a premio fisso è un modo sicuro, serio e a lungo termine di accumulare risorse per la propria vecchiaia.

VEBA
VEBA è un modo sicuro, serio e a lungo termine di accumulare risorse per la propria vecchiaia.

Sede: PRATO PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSE: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASARIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccprato.it

Isike
STUDIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA E PSICOTERAPIA
studiopsike@tiscali.it

Di cosa ci occupiamo

- Ansia, Attacchi di Panico, Fobie
- Depressione e Depressione post-partum
- Gestione dello stress
- Problemi relazionali
- Autostima e Assertività
- Counseling individuale e familiare
- Disturbi dell'Adattamento
- Disturbi dell'età evolutiva
- Disturbi Somatoformi
- Disturbi Sessuali
- Disturbi dell'Alimentazione
- Disturbi del Sonno
- Disturbi della Personalità
- Disturbi della Memoria e Cognitivi
- Nuove Dipendenze (gioco d'azzardo, internet)
- Riabilitazione cognitiva
- Trattamento delle cefalee tensive
- Disturbi Ossessivo-Compulsivi

Convenzione con dipendenti della Guardia di Finanza e familiari
(primo colloquio gratuito e successive sedute scontate del 20%)

- D.ssa Simona Antonelli
Cell: 3493663744
simonantonelli@tiscali.it
- D.ssa Maristella Celeste
Cell: 3339309545
maristella.celeste@alice.it
- D.ssa Raffaella Guglielmi
Cell: 3398175292
raffaellaguglielmi@tiscali.it
- D.ssa Roberta Romanelli
Cell: 3393160562
rromanelli@alice.it

Via Cappuccini 62
Sulmona
Piano terra interno 9

VE.BA.

Ristrutturazioni edili

- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

Affidabilità, Competenza, Sicurezza, Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

Il rendiconto del conto

Crediti inesigibili nel bilancio “illegittimo” di Bussi, la minoranza: «Salvaguardare il Comune dal fallimento».

BUSSI. È doveroso ancora “battere un colpo” sul rendiconto del conto di Bussi. L'opinione della maggioranza, l'abbiamo ascoltata nella seduta consigliare (che ha prodotto un atto illegittimo per cui ora tocca al commissario rimediare), l'abbiamo letta sia nei volantini dell'amministrazione, affissi anche negli spazi vietati alle comunicazioni non istituzionali (art. 38 c.4 dello statuto del Comune) e sia nei verbali delle deliberazioni n° 24 e 26 (che ad onor del vero riportano solo le opinioni della maggioranza e le controdeduzioni alle dichiarazioni “incontestabili” del revisore). Non abbiamo ascoltato fin'ora le opinioni della minoranza poiché tutti i componenti il 23 agosto, dichiarando di non poter rimanere complici di una seduta illegittima, hanno abbandonato l'aula. Per questo doverosamente registriamo le opinioni di Sonia Di Carlo e Salvatore La Gatta: «In due documenti abbiamo espresso in modo chiaro la nostra posizione di condanna per un modo di agire che non ha eguali nella storia delle amministrazioni di Bussi. Ora, con il passare dei giorni, quello che sembrava essere



solo un atto di prepotenza e di arroganza, si sta dimostrando invece un “pasticciaccio” amministrativo. Pur nell'ormai endemica difficoltà ad acquisire i documenti, abbiamo avuto modo di verificare come nel conto consuntivo appaiono una serie di entrate fittizie, due o tre delle quali: crediti di Solvay per fornitura di acqua potabile 200mila euro che mai incasseremo, 255mila euro a carico degli assegnatari della aree Peep, somme prescritte e alle quali l'amministrazione aveva deciso di rinunciare. Forse si vuol riaprire un contenzioso con gli assegnatari? Da sole queste due situazioni dovrebbero portare il commissario ad approvare un bilancio consuntivo diverso, ma ce sono tante altre. Non si tratta più di condannare un atto illegittimo, ora abbiamo il dovere di salvaguardare il Comune dal fallimento». **I.tau.**

Il Tar sblocca il Roccaraso Park Hotel

Accolta la sospensiva della Narciso. I giudici: il Comune doveva mediare.

ROCCARASO. Il Comune gli aveva negato la possibilità di realizzare il progetto. Ora il Tar rimette tutto in discussione ordinando all'ente di rivedere la pratica in modo da valutare la possibilità di portare a termine l'iniziativa. Sembrava essere tramontato il progetto presentato dalla Narciso Srl che prevedeva la realizzazione di un complesso con camere d'albergo con angolo cottura. Inizialmente erano 480 per poi scendere con l'ultimo progetto a 170. Intervento che è stato previsto nell'area a ridosso del Motel Agip, nella piana tra Roccaraso e Rivisondoli e che l'amministrazione comunale ha sempre rigettato ritenendola in violazione con il Prg. «Laddove non si manifestino insuperabili ragioni in grado di precludere l'intervento, all'amministrazione non è consentito di chiudere la vicenda con un diniego definitivo laddove siano coinvolti aspetti emendabili, che l'interessato potrebbe

essere in grado di soddisfare attraverso un regresso del procedimento alla fase istruttoria». È quanto ha sentenziato il Tar dell'Aquila nell'accogliere la domanda cautelare della Narciso Srl, disponendo il riavvio del procedimento presentato dalla società. Il Comune, nel 2005, aveva negato con delibera consigliare la variante specifica, rigettando il progetto. Secondo il giudice «Il provvedimento del Comune appare caratterizzato dall'omessa valutazione dell'intervento e del contesto urbanistico in cui lo stesso si colloca, limitandosi a richiamare vincoli procedurali che, se possono essere preclusivi all'accoglimento di una domanda finalizzata al rilascio del permesso di costruire, non possono invece costituire la ragione di reiezione di un'istanza di variante». L'udienza per trattare la definizione del rito è stata fissata 25 gennaio 2012. **c.lat.**



La fontana inagibile

ROCCACASALE. Inagibile dal maggio 2011, inaccessibile il secondo simbolo, dopo il castello, del paese di Roccasale. Atti di vandalismo notevolmente agevolati da anni di abbandono e deterioramento della struttura, hanno portato alla definitiva chiusura del luogo dove da tempi remoti le “nonne” andavano a lavare i panni. I consistenti danneggiamenti interessano principalmente i pilastri dove sono stati strappati via pezzi di cemento lasciando scoperti i ferri, corrosi da anni di incuria, che possono manualmente essere estratti via. Una situazione che, per la sua pericolosità, non ha lasciato altra scelta all'amministrazione Spagnuolo. Quest'ultima chiarisce la vicenda di alcuni fondi provinciali che, in paese, credono rifiutati. «In realtà – spiega il primo cittadino – si trattava di un finanziamento per il quale solo successivamente ci hanno chiarito che dovevamo partecipare con una quota parte». Una somma considerevole che il Comune non aveva allora e non ha ancora oggi. Il progetto presentato in quella sede è stato ripreso pochi mesi fa per chiedere un finanziamento Cipe pari a 300mila euro. «Non solo per la messa in sicurezza – commenta il tecnico Camillo Gambale – ma soprattutto per una completa riqualificazione e valorizzazione della zona con aree pic-nic». **simona pace**

Debiti Aca: Popoli incassa

Dieci rate per recuperare un credito di 540mila euro dall'azienda acquedottistica. Soddisfatto il sindaco Galli.

POPOLI. Solo il nome Aca, azienda comprensoriale acquedottistica che comprende circa 64 comuni nell'area pescarese e fascia costiera, suscita l'eco della recente cronaca regionale su assunzioni di amici e parenti e vicende giudiziarie dei propri amministratori. Una gran parte delle acque distribuite nella fascia costiera viene prelevata dalle acque

di Popoli e captata da pozzi a Bussi. Per questo, in base a contratti stipulati con i predetti Comuni (Popoli nel 2001 e Bussi nel 2008), l'azienda è tuttora esposta con situazioni debitorie per centinaia di migliaia di euro creando sensibili difficoltà alle casse degli stessi enti. Al Comune di Bussi anche per prelievi retroattivi avviati dal 2006, l'Aca deve corri-

spondere circa 425mila euro (almeno è questa la somma che il controverso consuntivo del Comune riporta come residui attivi da incassare dal 2006 ad oggi). Nel Comune di Popoli il problema è stato affrontato direttamente con la convocazione di un consiglio comunale il 29 luglio. Su sollecitazione del consigliere Mario Lattanzio, che denunciava

presunte responsabilità erariali per i ritardi nei pagamenti e quindi nell'incasso delle somme, il sindaco Concezio Galli ha illustrato tutte le iniziative poste in essere anche prima della seduta del consiglio (come tiene a precisare) a tutela del credito. L'incarico conferito all'avvocato De Angelis per avviare azioni legali, la diffida extragiudiziale del 7 luglio

a pretesa di un credito di 540mila euro accumulato dal 2007 ad oggi, ed il 12 agosto la definizione concordata della soluzione. «Dopo tutte le iniziative intraprese con la stessa Aca abbiamo convenuto che tutto l'importo residuo sarà saldato in 10 rate, di cui la prima è stata pagata» ci ha dichiarato soddisfatto in proposito Galli. **I.tau**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Sociale: la fantasia dell'Alto Sangro

Comuni e Comunità montana mettono una toppa ai tagli nel settore: garanzie solo fino a dicembre.

di **loretta montenero**
CASTEL DI SANGRO. Il pressing messo in atto dal Comune (è arrivato a minacciare il ricorso alla procura della Repubblica) riesce a mettere una pezza ai tagli lineari che hanno subito i finanziamenti destinati al sociale. Ma non basta. Sull'emergenza che si è venuta a creare dopo i tagli del 48% sui finanziamenti ai Piani sociali di zona, sono intervenuti tutti i Comuni della Comunità montana Alto Sangro-Cinquemiglia, contribuendo ciascuno col 20% di risorse comunali per recuperare i fondi sufficienti a garantire tutta l'assistenza sociale scolastica prevista, senza nessuna interruzione, ma fino al 31 dicembre prossimo. Per la mancante somma, 16mila euro da destinare all'assistenza domiciliare (in totale sono oltre sessanta utenti tra anziani, portatori di handicap e ospiti dell'Anfass), provvederà direttamente il Comune di Castel di Sangro. La decisione è stata assunta all'una-

nimità in una riunione del gruppo di maggioranza che recupererà la somma tagliando su altre spese, ancora da definire. Dopo mesi di proteste giunte dagli stessi utenti, la soluzione tampone è arrivata. L'assessore alle Politiche Sociali, Andrea Liberatore, sottolinea che «lo sforzo fin qui compiuto non basta, perché dal primo gennaio del 2012 il problema si riproporrà. La realtà è che i servizi sociali saranno politicamente abbandonati dagli enti sovracomunali, e resteranno sulle spalle degli enti locali che potranno gestirli solo con



uno sforzo di fantasia economica. Un Paese che taglia sul sociale, vuol dire che è in grossa difficoltà politica, prima che economica e mi domando come sia stato possibile che nessuno abbia proposto un'alternativa rispetto a un taglio. Non uno sforzo di fantasia politica». In questi giorni Liberatore e il sindaco Umberto Murolo stanno perfezionando una convenzione con una cooperativa che si occupa di trovare fondi europei per progetti destinati al sociale. «Spero che anche gli altri Comuni seguano il nostro esempio. È l'unico modo – dice Liberatore – per continuare a garantire assistenza ai soggetti più deboli. Un territorio in crescita come questo nostro, che si concede il lusso di progetti favolosi, come, ad esempio, la cittadella dello sport, non può concedersi anche il lusso di restare indifferente verso quei soggetti che altrimenti non avrebbero più interlocutori con la pubblica amministrazione».

Un nuovo "custode" per San Venanzio

Dopo una lunga attesa Angelo Di Matteo lascia e arriva il bando per un nuovo direttore della Riserva delle Gole.

di **pasquale d'alberto**
RAIANO. Si avvia a conclusione, non certamente "in gloria", dopo oltre un decennio, la direzione di Angelo Di Matteo in seno alla Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio di Raiano. L'amministrazione comunale, infatti, lo scorso 2 settembre ha pubblicato l'avviso pubblico per il "nuovo incarico di direzione" della Riserva. Il bando ha scadenza 26 settembre. Possono rispondere e partecipare alla selezione i "soggetti interessati che risultino in possesso del titolo di studio di laurea e/o abbiano maturato specifiche esperienze inerenti l'incarico da espletare". Il bando,

inoltre, delimita e precisa i compiti cui il direttore dovrà assolvere. L'individuazione sarà effettuata tenendo presente essenzialmente tre fattori: titoli di studio specifici; esperienze specifiche di gestione di riserve naturali ed aree naturali; esperienze in altri settori di scienze ambientali. È da prevedere che le domande che perverranno saranno molte. In paese, soprattutto in alcuni settori (turismo, commercio, agricoltura), c'è grande attesa per l'esito del bando. La Riserva, infatti, dovrebbe rappresentare oggi uno dei volani principali dell'atteso rilancio turistico del paese. Negli ultimi tempi, tuttavia, sia per

la precarietà della situazione (Angelo Di Matteo è in prorogatio da oltre un anno) e sia per una scarsa fantasia circa le iniziative promozionali da assumere, l'area protetta ha fatto registrare un immobilismo preoccupante. Una situazione nella quale possono inserirsi iniziative estremamente pericolose, come dimostrano i due incendi che, nell'arco di una sola settimana, precisamente il 5 e 10 settembre, hanno colpito varie zone dell'area protetta. Chi sarà il prossimo direttore? È presto per dirlo, anche se indiscrezioni cominciano a circolare. Ma dovranno essere i titoli a parlare.

Sguazzare nelle fogne

Oltre 400 famiglie da due anni alle prese con sistematici allagamenti. Presentato un esposto in Procura.

di **maria trozzi**
SULMONA. Dal 2009 le abitazioni sono sistematicamente allagate e non solo coi temporali. Ormai basta una leggera pioggerellina a comprometterle. Quella però è acqua sporca che puzza, ha colore marrone. È l'inadeguatezza della rete fognante: «Un tempo il collettore serviva una trentina di famiglie – spiega un burocrate – oggi invece contiene il peso di un intero quartiere». Andiamo a scavare nei liquami del popoloso quartiere per sapere che gli allagamenti sono il risultato della trascuratezza in cui viene lasciata l'area e dell'indifferenza verso i cittadini. I guai che devono patire oltre 400 famiglie residenti in via del Cavallaro, Cavriani, San Polo, Baden Powell e Don Bosco, sono a monte. Gli allagamenti sono generati non solo da un difetto ai collettori fognari, ma da un difetto di volontà per la programmazione urbanistica, dalla burocrazia che irrompe su fatti che, chiamare urgenti, è dire poco e non si possono definire incidenti. Se la casa si allaga e diventa fogna, si devono chiamare le ditte per ripulire, asciugare, spurgare, l'impresa per ridipingere,

si devono ricomprare mobili di arredo, attrezzi, oggetti e utensili rovinati dai liquami. E se non fosse per i vigili del fuoco di Sulmona quel quartiere sarebbe rovinato. Denunce, diffide e petizioni al Comune e alla Saca non sono bastate. Gli enti rispondono elegantemente picche: «Gli interventi sono inseriti nel piano 2011», dichiarava Domenico Petrella, patron della Saca, un anno fa e la scusa è ancora quella: «L'area è cresciuta in poco tempo». Quale poco tempo? Hanno continuato a ripeterlo per anni tant'è che il poco è diventato troppo per essere presi ancora così in giro. Qualche settimana fa il sopralluogo della Asl su quello che a livello tecnico chiamano effetto imbuto. Piove e nemmeno a dirotto: il collettore fognario pubblico di via del Cavallaro ha un'unica condotta per le acque bianche e nere, ha un diametro risibile (circa 300 mm contro i 500 mm degli altri che sono tutti a doppia condotta) e riversa all'esterno. I primi di agosto il comitato spontaneo dei residenti dell'area ha presentato un esposto in procura, ma anche qui l'imbuto fa il suo effetto.



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
 Tel. 0864.25.10.95 – fax 0864.25.12.44
 www.pavind.it - info@pavind.it

TeleVoip Italia

finalmente *libero*

**La mia terra...
 ... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
 oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

Rugby: il Sulmona centra la meta

Oggi l'inaugurazione del nuovo campo, ristrutturato dalla società senza fondi pubblici. Accordo con l'Avezzano per far crescere gli atleti.

di **walter martellone**
SULMONA. La società del Sulmona Rugby oggi raggiunge un importante obiettivo. L'inaugurazione del campo sportivo dell'Incoronata, da anni in disuso ed abbandonato. Un impianto riportato a nuovo, dopo un grande e paziente lavoro che ha coinvolto anche gli spogliatoi e riconsegnato alla città un impianto bello e funzionante. Il programma quinquennale che la società si era imposto, è stato rispettato in pieno ed anche per questo ci sarà un rinnovo delle cariche sociali, proprio a testimoniare l'inizio di un nuovo corso. Il presidente uscente, Fabrizio Tritapepe, si dice entusiasta del risultato raggiunto e sottolinea come la società del Sulmona Rugby, è l'unica società ad aver raggiunto risultati brillanti con le sole forze dei soci e degli sponsor. «Abbiamo speso diverse decine di migliaia di euro per ripristinare questo impianto – ci dice – ringrazio tutti quelli che hanno contribuito e sottolineo come questa società non ha avuto alcun sostegno economico pubblico, come invece capita ad altre società». Tritapepe lascerà la presidenza a Franco Pingue,

l'attuale vicepresidente, ma continuerà a stare nel direttivo, così come il Ds Mauro Ranalli, che ha portato un enorme entusiasmo coinvolgendo tantissimi ragazzi. Infatti la società del Sulmona Rugby, prende i ragazzi dalla quarta elementare e li accompagna fino all'under 16, cercando di inculcare in loro i sani principi dello sport, uniti ad un vero spirito di competizione. È stata stretta inoltre una fattiva collaborazione con l'Avezzano Rugby che quest'anno giocherà in serie A. «Loro ci daranno un supporto tecnico e ci aiuteranno a crescere – continua Tritapepe – e noi daremo a loro un serbatoio di giovani che potranno emergere anche a livello nazionale». Il programma della giornata di oggi (sabato 17) prevede alle ore 15.30 l'inaugurazione dell'impianto con la presenza delle autorità, alle 16.30 ci sarà una partita tra una rappresentativa di Sulmona e una di Avezzano (under 14). Alle 18.00 ci sarà la presentazione delle squadre ovidiane che saranno impegnate nei campionati (under 12, under 14 e under 16) e alle 19.00 si concluderà con il terzo tempo, nel quale non mancherà il divertimento con giochi, musica dal vivo e immancabile rinfresco. Un grosso in bocca al lupo alla società, nella speranza che questo cammino possa continuare e portare sempre soddisfazioni come in questi anni.



Mezza maratona dei tre Comuni

PRATOLA. Il Gap Di Pratola Peligna, organizza per domenica 18 settembre 2011 la nona edizione della mezza maratona dei tre Comuni, gara di 21 Km valida per il campionato regionale Uisp e che mette in palio 30 punti per il circuito Corrilabruzzo. Quella pratolana, è una gara ormai affermata nel panorama podistico regionale, che richiamerà per questo centinaio di

appassionati provenienti da tutto l'Abruzzo e dalle regioni limitrofe. Il ritrovo è fissato per le ore 8.00 in piazza Nazario Sauro, mentre la partenza ci sarà alle 9.30, preceduta dalle gare non competitive. Per chi volesse avere delle informazioni in merito può chiamare i numeri

348 5133373 - 347 4450692

oppure consultare il sito
www.gap-pratola.it

Fischi d'inizio

Non brillano le squadre del Centro Abruzzo nell'avvio di campionato. Cammarata sbaglia un rigore al 90°.

Settembre mese di ripartenze per tutti e anche sui campi di calcio tornano le partite che contano, tornano i protagonisti principali, ovvero i calciatori e le loro imprese. I due campionati maggiori sono ripartiti, ovvero quello di Eccellenza e quello di Promozione; campionati che vedono impegnate tre squadre del nostro territorio che sono tutte e tre neopromosse. In Eccellenza il nuovo Sulmona Calcio 1921 (ex San Nicola), è partito col botto vincendo la prima partita del campionato in trasferta con un punteggio molto rotondo (0-4). Una squadra costruita per vincere, con tanti giocatori di categoria superiore e tante personalità famose nell'entourage societario (su tutti Ivano Bonetti e l'ex arbitro Cinciripini), per un progetto ambizioso che tutti sperano sia vincente e soprattutto duraturo. La seconda partita, in casa con il Montorio 88 non è andata benissimo, visto che i biancorossi sono stati fermati sul pari (1-1), in una gara giocata non bene dai ragazzi di Spina, che forse hanno risentito dei carichi di lavoro e del gran caldo di domenica.

Una partita iniziata in salita visto il vantaggio degli ospiti e ripresa nel secondo tempo grazie al baby Pizzi di gran lunga il migliore in campo, soprattutto per una ripresa fantastica, dopo essere stato riportato dal tecnico nel suo ruolo più congeniale: la fascia laterale. Clamoroso davvero il rigore fallito al 90° minuto da Cammarata, più che altro per il modo come è stato calciato. Da un giocatore di quel livello, ci si aspetta francamente di più. Sconfitta per il Castel di Sangro che cede di misura al Cologna Paese (1-0) dopo una gara giocata sicuramente sottotono. I ragazzi di Giannini dovranno sfoderare una grande prestazione oggi se vorranno impensierire il Sulmona. Il Pratola, nel campionato di



Castel di Sangro Calcio



Pacentro Calcio



Pratola Calcio



Sulmona Calcio 1921

Promozione, è partito malissimo con due sconfitte in due partite. Molto rimaneggiato in queste due gare, tra infortuni e squalifiche, i ragazzi del mister Di Corcia non sono riusciti a passare indenni a Moscufo (2-0) e nella gara interna ceduta all'Acqua & Sapone Montesilvano (1-2). Tempo ce n'è, ma crediamo che bisogna iniziare subito a far punti per non staccarsi troppo in classifica. Bene invece il Pacentro, matricola assoluta del campionato di Promozione. Vinta la prima in casa (1-0) contro il Vis Pianella, i ragazzi del nuovo

tecnico Di Marzio, sono andati a pareggiare in casa dell'Altinrocca (1-1) mantenendo una perfetta media inglese. Nel prossimo turno il Pratola andrà a Sambuceto in casa della Folgore, mentre il Pacentro ospiterà il Torre Alex di Cepagatti. Al via domani anche i campionati di Prima Categoria, con il Raiano impegnato in casa contro il Virtus Ortona, il Goriano contro la favorita del girone Torrese, la matricola Valle Peligna Pratola, in casa del Rosciano ed il Tocco Casauria a Lettomanopello contro la Lettese. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 16 marzo

ECCELLENZA

Alba Adriatica	6
Francavilla	6
Sulmona Calcio 1921	4
Pineto Calcio	4
Montorio 88	4
Vasto Marina	4
S. Salvo A. S. D.	3
Castel di Sangro	3
Cologna Paese Calcio	3
Casalincontrada 2002	3
Sporting Tullum	3
Amiternina	2
Capistrello A. S. D.	1
Mosciano Calcio	1
Rosetana Calcio S. R. L.	1
Guardiagrele	1
Spal Lanciano	0
Martinsicuro	0

PROMOZIONE GIR. B

Penne Calcio	6
Tre Ville	6
Moscufo	4
Real San Salvo	4
Virtus Cupello	4
Pacentro 91	4
Altinrocca 2011	4
Caldari	3
Torre Alex Cepagatti	3
Castiglione Val Fino	3
2000 Calcio Acquaesapone	3
Lauretum	1
Vis Pianella 90	1
Amatori Passo Cordone	1
Vis Ripa	1
Folgore Sambuceto	1
Pratola Calcio 1910	0
Flacco Porto Pescara	0

**Inizio Campionati Prima Categoria
domenica 18 settembre**

Una stella, pur brillante e preziosa
si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

italiana
Abbigliamento sportivo

Produzione e vendita di
abbigliamento tecnico-sportivo
per tutte le discipline

Accessori per lo sport

ITALIANA SPORT s.r.l. Via San Rocco, 57 Torre de' Passeri (Pe)
Tel. 085.8884308 / 085.8884805 / 085.8885961
E-mail: design@italianasport.it / clienti@italianasport.it

Veste lo Sport

**CALCIO
CALCETTO
BASKET
VOLLEY
ATLETICA
RUGBY**

Forniture complete per società sportive

Porta con te il giornale...

Riceverai uno **SCONTO** del **20%**
sulla tua fornitura!



LA TUA CARTUCCIA
E' TERMINATA?
PERCHE' GETTARLA?

PORTALA DA NOI

Cartucce rigenerate per stampanti
toner - inkjet - nastri

fino al **50%** di **RISPARMIO**



la tua **cartuccia?**

Portala da Noi!



Fotocopie

Via Papa Giovanni XXIII, 4 - Sulmona (AQ)
tel 328.3290051 e-mail: info@sirigena.it

Nuova apertura

Termealte
di rivisondoli

*il piacere di migliorarsi con
le nostre acque sulfuree di montagna*



Percorso benessere

Saunatermale
Lounge
Doccia emozionale
termale

Loc. La Difesa (vicinanze Campo da Golf Cri Cri)
Rivisondoli (AQ)

Tel. 347.1123744 - 339.1167848 Fax 339.1167847
www.termealte.it info@termealte.it

Gardenia
le borse, le scarpe e gli accessori

Nuove collezioni



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it



GYMNASIUM
CLUB



SCHERMA



A SULMONA

VIA STAZIONE INTRODACQUA - "BOCCIODROMO"



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
AI CORSI DI AVVIAMENTO
ALLA SCHERMA PER
BAMBINI E RAGAZZI,
GIOVANI E ADULTI DI OGNI ETÀ**

INFO:
Tel. 0864726595
Cell. 3470180976
Cell. 340.4198720

Mail:
quintino10@interfree.it



Sede allenamento:
nuovo impianto sportivo
(sala armi)
Sulmona,
Via Stazione Introdacqua
"Bocciodromo"

Visita il sito www.raianoscherma.it



CULTURA

SCEGLI QUESTO SPAZIO per la tua pubblicità

Grande visibilità
con un piccolo investimentoContattaci:
0864.72464
348.7225559sabato 17 settembre 2011 **ZAC 9**

L'arte con il divieto

Agiscono di notte e trasformano i segnali stradali in messaggi politici. Il fenomeno dell'estate si chiama "Pratol Art".

di **simona pace**
PRATOLA. Spuntano di notte quando tutti dormono e vengono, spesso, sostituiti già al mattino. Sono i segnali stradali modificati ad hoc da "Pratol Art", un collettivo anonimo che sdrammatizza la banalità paesana prendendo ispirazione dall'artista Clet Abraham, che ha personalmente visionato e apprezzato i lavori dei ragazzi. Nato nel 2011, "Pratol Art" è formato da non si sa bene quante persone di cui non si conosce l'identità, in questo modo snobbano la popolarità ed evitano le multe della polizia municipale. «Viviamo in un Paese ignorante, non crediamo di stravolgere il significato dei segnali» spiegano. Trasformano gli omini in "La cortigiana" o in "Demoni alati che portano via lo stop" anche per strappare un sorriso alle persone alla guida, spesso nervose e irritabili, cercando di sdrammatizzare la quotidianità. Ma non è solo per questo che gli anonimi artisti sono scesi in strada diventando il fenomeno dell'estate e accendendo la curiosità dei cittadini. Alla base dei

loro lavori c'è la voglia di ripescare i giovani di oggi, soprattutto quelli tra i 13 ed i 18 anni che li seguono molto sulla pagina Facebook (<http://www.facebook.com/PratolArt>), dall'inerzia giornaliera di cellulari tuttofare e tv spazzatura. «Ci capita, di tanto in tanto, di chattare con alcuni di loro e notiamo che non hanno un minimo di interesse per la cultura, politica,

arte e per ciò che li circonda e visto che si dice che i giovani di oggi saranno gli uomini di domani, crediamo, nel nostro piccolo, di creare uomini migliori, facendogli conoscere artisti di vario genere e parlando anche di politica» continuano da Pratol Art. Un estroso modo, dunque, di aprire gli occhi al popolo attraverso l'arte intesa come messaggio immediato in contrapposizione ai mass media che manipolano la mente delle persone mantenendole nell'ignoranza e nella mediocrità. È a questo proposito che evidenziano, nella loro pagine e in questa intervista, "Le 10 strategie della manipolazione mediatica" di Chomsky affinché «la gente sia capace di comprendere le tecniche ed i metodi usati per il suo controllo e la sua schiavitù – concludono – La qualità dell'educazione data alle classi sociali inferiori deve essere la più povera e mediocre possibile, in modo che la distanza creata dall'ignoranza tra le classi inferiori e le classi superiori sia e rimanga impossibile da colmare da parte delle inferiori».



Il volontariato che fa la differenza

Tre giorni per spigare le ragioni di una scelta di vita: il Csvaq ha festeggiato l'anno europeo del volontariato.

SULMONA. Lo scorso week end Cettina e Silvia ce l'hanno messa tutta e con loro i tanti che hanno scelto di dedicare il loro tempo agli altri. Sono i volontari, protagonisti della manifestazione che dal 9 all'11 settembre ha trasformato Sulmona e Pratola Peligna in vere e proprie città del Volontariato. Scoprire che è possibile migliorare la vita propria e degli altri rafforzando i valori della solidarietà e della giustizia attraverso una maggiore partecipazione e coesione sociale è stato il messaggio che il centro di servizi per il volontariato della Provincia dell'Aquila (Csvaq) ha inteso diffondere, in occasione dell'anno europeo del volontariato, con le numerose iniziative che hanno interessato i due centri peligni. Dall'incontro con don Luigi Mero la, figura simbolo della lotta alla mafia, al convegno sulla sicurezza nel volontariato tenutosi al teatro comunale di Pratola; dagli incontri e proiezioni in programma nella

rotonda di San Francesco al torneo sportivo dedicato ai ragazzi. «Non è stato facile – ammette Maria Carmela Petrucci, del consiglio direttivo del Csvaq – progettare e realizzare una manifestazione così importante ha richiesto molto lavoro da parte di tutti», un impegno i cui frutti in termini di adesioni si vedranno forse solo a distanza di tempo ma che la grande partecipazione registrata in tutti e tre i giorni lascia immaginare saranno positivi. I volontari raccontano le loro esperienze e si emozionano, a volte si commuovono, persino si scusano perché non riescono a trovare le parole giuste a descrivere ciò che provano nel "fare la differenza" come recitava lo slogan della manifestazione. Ma non importa, non servono parole per capire che l'importante è aderire, far parte delle associazioni di volontariato, dare agli altri per arricchirsi dentro, come hanno già fatto Silvia e Cettina.

elisa pizzoferrato

Il "miracolo" di San Rocco

Dal restauro della chiesetta della Madonna di Loreto vengono fuori affreschi del '500.

PRATOLA. Un colpo di bisturi e si riscrive la storia, quella delle carte ufficiali che datavano la piccola chiesa della Madonna di Loreto, in via Carso a Pratola, a fine '800. Un colpo di bisturi e dai sette strati di cemento e sporcizia è riemersa una testimonianza del '500: 1539, per la precisione, come sancisce la scritta alla base dell'altare, scoperta un po' per caso e un po' per tenacia da Loredana De Luca, restauratrice dell'Arcovaleno, che la settimana scorsa ha mostrato ad un paese entusiasta il tesoro ritrovato. In quella cappella nel quartiere di Capo Capanna, tra case che furono di pratolani emigrati, si è riaccesa ora la luce di dipinti dal gusto popolare ma che tracciano una storia antica di famiglie devote e rivali. Quelle che affrescavano e costruivano rifugi della fede e quel-

le che quegli affreschi hanno voluto poi coprire e deturpare, cavando gli occhi alle sue figure e sostituendo santi e committenti. Ecco sbucare sugli affreschi del '500, allora, una copertura del 1691: un arcangelo a oscurare la scena di San Rocco che, dicono i più fedeli, si è ripreso quel che gli spettava. I soldi per il restauro (25mila euro elargiti dalla Bcc e dalla Cassa di Treviglio) in effetti erano inizialmente destinati alla vicina chiesa di San Rocco. Poi le lungaggini burocratiche, che Pratola non è abituata a subire, hanno dirottato i fondi sulla chiesetta della Madonna di Loreto. E il "miracolo" s'è compiuto: se non quello di San Rocco, almeno quello dell'arte. Che riscrive la storia e ci racconta storie antiche, più antiche di quel che si pensava.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 16 al 22 settembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo



I Puffi
da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:30
festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:30



Box office
da martedì a sabato
18:30
festivi 16:10 - 18:30

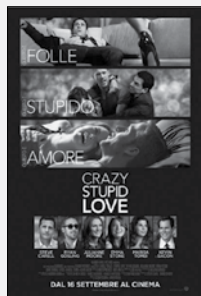


Super 8

orari 21:30



Crazy, stupid, love
da martedì a sabato
18:15 - 21:10
festivi 16:00 - 18:15 - 21:10



Liste Nozze
...e Bomboniere



Ferrini
Cose di Casa

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - BOMBONIERE

Circ. Orientale, 24/26 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.272695 - ferrinicosedicasa@virgilio.it

shop in shop

THUN



* chiedi il regolamento direttamente nel punto vendita



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739



PUBBLIREDAZIONALE
COGESA SRL

a cura di **Oreste Federico**

Esistenze solide urbane

I rifiuti sono degli insoliti cantastorie.

Raccontano i gesti, le convinzioni, i modelli e gli stili di vita di un'epoca, dei popoli, degli uomini. Narrano gli eventi importanti e sono l'eco dei gesti quotidiani. Nei rifiuti si addensano le scorie delle vite individuali e collettive. I rifiuti brulicano di resti di vite vissute o tentate. Sono l'ultima sembianza di quelle che furono esigenze, passioni, emozioni o, solo, ingenue scappatoie per riempire il vuoto con gli oggetti.

Dai mucchi compattati bisbigliano i resti dei giorni rilevanti. I fiocchi celesti o rosa riportano il mistero insondabile della vita. Le corone appassite, l'enigma della morte. Ogni occasione notevole produce residui materiali. Battesimi. Compleanni. Comunioni. Lauree. Matrimoni. E gli avanzati raccontano l'arcaica funzione dei doni e dei riti di passaggio.

E, ancora, resti consumistici e pagani delle feste comandate. Alberi di Natale. Scatole di torroni e panettoni. Carte argentate di uova di Pasqua.

I rifiuti schematizzano le fasi della vita. Pannolini e pannoloni. Biberon e



dentiere. Passeggini e carrozzelle. Tricicli e bastoni. Scarpe per i primi passi. Scarpe eleganti. Ciabatte.

E nei luoghi dei rifiuti passa la quotidianità. Pacchi per spaghetti. Barattoli di pelati. Bucce di frutta Buste del latte. Tubetti per dentifricio.

E mille oggetti sognati, usati, riparati, scordati, buttati ci raccontano e ci somigliano. Per qualche tempo, ci donano l'illusione del possesso. Ma, poi, ci ricordano che la vita di tutte le cose è compresa tra i due estremi del desiderio e del rigetto. E ci ricordano la transitorietà e l'incessante divenire di ogni forma di esistenza.

Nelle balle di carta da macero, si ritrovano uniti, appiccicati, i residui delle azioni. Album da colorare. Manuali scolastici. Scatole vuote. Libri con briciole di saggezza. Breviari. Riviste colme di banalità o di tragedie. Manifesti elettorali con i faccioni scarabocchiati, disonorati. E la cartiera è una delle tante Macchine del Divenire: sminuzza il vissuto e lo trasforma in pagine bianche pronte a raccogliere i segni futuri e a raccontare le storie di Vite nuove.

Chi va...

Le campane stonate

Dopo "Gli acta del commissario" (confronta Zac7 numero 31 del 13 agosto scorso), manifesti e volantini sono stati diffusi dall'amministrazione comunale di Bussi. Parlano e parlano di "campane" e "orsi", i nostri amministratori: sembravano

Grizzly e i nostri collaboratori i bersagli, ma dopo un'attenta analisi arricchita da reminiscenze freudiane, abbiamo verificato che la "campana stonata", per il richiamo all'armonia musicale, era probabilmente riferita a quell'amministratore, bravo tecnico del suono, per la "stonatura amministrativa" provocata nell'essersi lasciato sostituire da un altro organo nella stesura ed approvazione del conto consuntivo del 2010. Molto più arrogante di un orso, in verità, ci è sembrato chi ha usato il potere amministrativo per far approvare dal consiglio comunale un atto per il quale era stato spogliato di ogni competenza (dopo la nomina del commissario ad acta, appunto); o di quel legale che ha voluto trasformare la seduta del consiglio in una surreale rappresentazione teatrale dove il revisore dei conti, colpevole solo di aver rivelato la verità sui dati contabili e sulle inadempien-



ze del caso (in coerenza con il proprio precedente parere negativo), veniva sottoposto ad una specie di interrogatorio. Un testimone scomodo di un conto che non torna e che ha mostrato la faccia, specie agli elettori, di un'operazione tecnicamente e politicamente insostenibile. Bastava confessare con umiltà che "purtroppo per una inadeguata riorganizzazione del servizio ci siamo sbagliati", ma l'umiltà, a quanto pare, non abita tra le poltrone della politica. Nel mio precedente servizio mi chiedevo: ma cosa ci stanno a fare questi Comuni così piccoli se gli adempimenti importanti sono svolti da organi sostitutivi? Mi ha risposto qualche giorno fa la legge, il D.L.138 recante manovra anticrisi che, all'art.16, ha disposto che i Comuni inferiori a 3mila abitanti come Bussi, devono convenzionare i servizi e dimezzare gli amministratori portandoli da 12 a 7. Per ridurre spese inutili e campane stonate. **grizzly**

Laboratorio Motorio
Studio Fisioterapico
di Oreste Di Sansa
RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
TERAPIA STRUMENTALE

SULMONA • Via A. De Gasperi, 21 (Vicino ex Centro BIER)
338.3918110
P.IVA 01823420664 C.F. DSN RST 60R13 I804E

PUNTO BRICO
RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



... chi viene

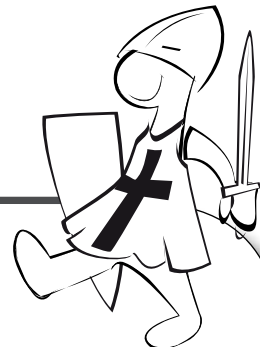
La febbre elettorale pratolana

Mentre l'estate diffonde nell'aria i suoi ultimi tepori, a Pratola Peligna si diffonde inarrestabile la febbre elettorale. Tre sono gli elementi che caricano l'appuntamento previsto per la prossima primavera di particolari significati. Pratola è il quinto paese della provincia dell'Aquila per abitanti; è uno degli ultimi bastioni significativi del Partito democratico, sopravvissuti all'erosione elettorale degli ultimi anni, dove il partito di Bersani ha promosso veramente una nuova classe dirigente; il Popolo della Libertà intende partire da un successo in terra pratolana per affermare un gruppo dirigente che spazzi via quello, a suo dire incerto e titubante, che governa Sulmona. Per il Pd non ci sono dubbi: Antonio De Crescentiis ed il gruppo di amministratori raccolto intorno a lui hanno lavorato bene, hanno fatto realizzazioni importanti, sono stati protagonisti sul territorio, hanno affermato una gestione corretta e trasparente della cosa pubblica, anche in mezzo grandi difficoltà finanziarie. Punta, quindi, sulla riconferma dell'amministrazione uscente senza se e senza ma. Il Pdl la pensa in senso diametralmente opposto. E punta a scendere in campo con una squadra forte, con un nome di prestigio a tenere insieme le varie anime del partito. Elemento decisivo: la scelta del candidato sindaco, su cui si sta esercitando grande fantasia. E circolano i nomi più disparati, prevalentemente di medici. Dino Santilli, Loren-



zo Pupillo e, soprattutto, Sergio Margiotta, l'ortopedico, per ora in pole position. Ma si fanno anche altri nomi, come Angelo Palombizio, Rocco Rossi ed il consigliere uscente Salvatore Zavarella. Uno schema, quello di indicare come sindaco un "simbolo", anziché un "sindaco", già sperimentato recentemente a Popoli, con scarsi risultati. Con il Pdl che si riesce a disperdere un patrimonio elettorale che sembrava inattaccabile. Perché oggi la gente cerca un amministratore vero, anziché un professionista, anche se prestigioso, ma a mezzo servizio. E De Crescentiis, a detta di molti, amici e nemici, il sindaco lo ha fatto veramente. Ma c'è anche il terzo polo, quello raccolto intorno a Giustino Trubiano e Luigi Di Loreto, pronto a scompaginare le certezze acquisite e a influire sul risultato finale. Tra le due ganache di ferro potrebbe essere determinante, in una contesa che sarà decisiva per le sorti, politiche e non solo, del territorio peligno. **grizzly**

CROCIATE



Nasce dopo la pausa estiva una nuova rubrica di Zac7: Crociate vuole essere un angolo di riflessione, di approfondimento su temi e concetti che troppo spesso appaiono scontati, ma di cui, al contrario, si perde l'essenza, il significato profondo. Tra siti internet, quotidiani, news sms e ritagli televisivi rubati dallo sguardo distratto, abbiamo ritenuto utile insomma restituire all'informazione il suo senso etimologico: in-formare, appunto, dare forma ad un mondo che, altrimenti, conosceremmo senza comprendere. Cercheremo di

farlo grazie al contributo di esperti in diversi settori. A partire dalla cultura, perché è proprio in questo campo che, nel Centro Abruzzo in particolare, si è registrata negli ultimi anni un'involuzione pericolosa. Sotto l'ebbrezza di serate spensierate, a suon di techno e al passo di alligalli, alimentato dal successo di pubblico e dai contanti nelle casse dei commercianti, non vorremmo insomma che l'intrattenimento, che pure ha un suo ruolo nella società, venisse confuso (e i budget delle amministrazioni pubbliche a

questo dedicati ne sono una prova) con la cultura. Perché la cultura è altro e serve ad altro. Cercheremo di spiegarlo, per cominciare, con un percorso scientifico che Alessandro Crociata, primo dei "crociati", ricercatore all'università D'Annunzio, tratterà in tre puntate (a partire dal prossimo numero) e nel quale, alla fine, capiremo, ad esempio, cosa c'entra la raccolta differenziata con la fruizione di eventi culturali. Vi sembra un'iperbole? In-formatevi prima.

Il direttore

Hic sunt leones?

È possibile avviare un percorso sostanziale e dirigere il nostro sistema culturale verso una maturità istituzionale, ponendolo in linea con gli altri Paesi avanzati e soprattutto con i bisogni e le aspettative della società contemporanea? Il tema nei nostri confini è cristallizzato sulla necessità del sostegno pubblico, viziato da una visione retorica e moraleggiante delle attività e delle politiche culturali, segnato da un sistema capace di esprimere punte isolate di talento e creatività ma renitente allo sviluppo di strategie di ampio respiro. L'immobilismo del sistema italiano certifica, anno dopo anno, la difficoltà di procedere all'esplorazione di quelle lande desolate abitate da fiere che fanno paura, segno tangibile di uno scarso interesse verso un terreno, il settore culturale, ritenuto erroneamente privo di ricchezze. Eppure proprio il settore culturale, al di là del suo storico valore civilizzante, è stato il protagonista di una serie di trasformazioni avvenute nel contesto ambientale, sociale ed economico, emerse a partire dagli anni '70, grazie alle sue intrinseche potenzialità di riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano. Negli ultimi quarant'anni lo scenario

socio-economico è molto cambiato, è divenuto più complesso, ha visto l'affermarsi di nuovi paradigmi per lo sviluppo delle economie, tanto nei paesi avanzati quanto in quelli emergenti. Un segno sempre più evidente di tale trasformazione è tracciato dal progressivo interesse verso la valenza strategica della cultura e della creatività quali fattori decisivi per una nuova politica dell'innovazione, della qualità, del benessere e della sostenibilità. La propagazione di quella che molti definiscono creative economy è un fenomeno emergente che trova ancoraggio sul ruolo che cultura e creatività esercitano lungo le traiettorie di sviluppo orientate alla produzione e circolazione di conoscenza. Come siamo arrivati a certificare il valore socio economico del settore culturale e perché l'Italia, che affonda le radici del suo prestigio proprio su

cultura e creatività, mostra evidenti segni d'inerzia?

Una serie di risposte sarà argomentata lungo un percorso che ci accompagnerà da qui ai prossimi numeri della rivista. Per sviluppare questo percorso ordineremo il discorso mediante un dispositivo storico che interpreta il ruolo e la valenza del settore culturale dal punto di vista economico e politico. Un dispositivo da quale emergono tre modelli distinti, elaborati enfatizzando gli elementi e i caratteri che sono più fortemente distintivi nei confronti degli altri. Avventurandoci lungo questo sentiero esploreremo, dunque, il modello del mecenate, delle industrie culturali e delle piattaforme culturali. Hic sunt leones?

Alessandro Crociata

Ricercatore di Economia della Cultura
Università "G. D'Annunzio"
Chieti-Pescara

ZAC

SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

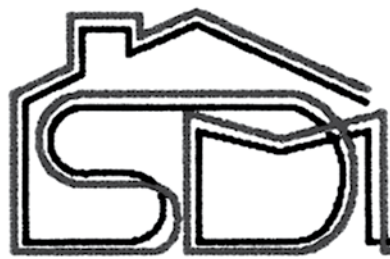
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio
federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro
alessandra patrignani - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it



Salvatore & Di Meo s.n.c.

COSTRUZIONI EDILI

Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)

Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131 - e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

DiMensione Moda

Inaugura i nuovi spazi
a Castelvecchio Subequo con una
irripetibile promozione

Sconti del 30%
su tutta la nuova collezione



**SEI IN
RISERVA?**

**FAI IL PIENO DA NOI!
(SENZA SVUOTARTI LE TASCHE)**

 **Eyron Italia**
F R A N C H I S I N G

**MANIFESTI
VOLANTINI
LOCANDINE
BIGLIETTI DA VISITA
BROCHURE
OPUSCOLI**

**ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
VETROFANIE
PERSONALIZZAZIONE AUTOMEZZI**

**RAIANO - VIA TRATTURO 20
Tel. 0864.726068
Cell. 348.7225559**

**GADGET NATALIZI
CALENDARI
PENNE
AGENDE
E TANTO ALTRO**